



Partner

Associazione Piccolo Principe ETS
Municipio 5
Cooperativa Lo Scrigno
Cooperativa l'Impronta
Parrocchia Maria Madre della Chiesa
Parrocchia San Barnaba
Istituto Comprensivo Arcadia
Afol Metropolitana
Politecnico di Milano
L.A.I.C.A Associazione Genitori Scuola Arcadia
Associazione sportiva La Fenice

Il progetto, della durata di 30 mesi, è finalizzato al sostegno, al rafforzamento e all'ampliamento della comunità educante del quartiere Gratosoglio in Milano. Si vuole potenziare il sistema di relazioni nato dalla collaborazione tra diverse realtà che hanno negli anni realizzato progetti e proposte educative. Ci proponiamo di attivare azioni che puntino alla presa di coscienza "dell'essere insieme".

Caleidoscopio vuole proporre una specifica formazione a tutti gli attori della comunità educante, lavora affinché la comunità possa evolversi e allargarsi comprendendo anche le diverse comunità culturali del territorio rendendole protagoniste della proposta educativa. Si propongono tavoli di progettazione e la formalizzazione di patti educativi di comunità; si riqualificano e valorizzano gli spazi del quartiere che dalla stessa comunità possano essere utilizzati e si ritiene importante dar vita a momenti di confronto con altre realtà cittadine che hanno individuato buone prassi.

Azione 1 –

ACCADEMIA DELLE COMPETENZE formazione per lo sviluppo di comunità

Questa azione prevede incontri di formazione con la finalità di rafforzare il sistema di relazioni che già esiste fra le diverse realtà sociali operanti sul territorio, favorendo la costruzione di alleanze solide e durature per rispondere in modo realmente integrato ai molteplici bisogni del territorio. Tale formazione è cruciale, inoltre, nella prospettiva, che è nostro obiettivo specifico, un allargamento della comunità educante ad attori non formali e/o rimasti fino ad oggi ai margini di una progettazione educativa.

Una formazione di sviluppo di comunità che tratti temi quali: cos'è lo sviluppo di comunità, conoscere e attivare i soggetti del contesto, la progettazione di interventi partecipati, il lavoro con gruppo del territorio, e una formazione di progettazione sociale.

Azione 2 –

INCLUDO Ampliamento della comunità educante con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità straniere presenti sul territorio

Questa azione si pone come obiettivo il coinvolgimento all'interno della comunità educante delle comunità straniere presenti in modo significativo sul territorio; tale presenza porta con sé un potenziale di ricchezza culturale e sociale che, se da una parte fatica ad essere riconosciuto e valorizzato, dall'altra stenta ad essere espresso, bloccato nel ruolo di passivi fruitori di servizi.

Un obiettivo ostacolo al raggiungimento di questo obiettivo è la mancanza di gruppi formalmente costituiti e di conseguenti rappresentanti riconosciuti.

Il primo passo di questa azione consisterà dunque nell'individuare figure che possano mediare e indirizzarci a chi possa assumere, anche se in modo informale; un ruolo di rappresentanza, di raccordo, di stimolo. Anche i giovani residenti in quartiere saranno i primi destinatari di questa richiesta di cittadinanza attiva.

In questa azione sono previste attività aperte al quartiere, attività culturali, sportive, aggregative e di promozione che si svolgeranno mensilmente all'interno degli spazi del quartiere.

Azione 3 –

PATTI EDUCATIVI Creazione e/o formalizzazione di patti educativi di comunità

Il partenariato nel suo insieme verrà accompagnato nella co-scrittura di un "Patto Educativo», documento istituyente della Comunità Educante perché sancisce l'alleanza tra i partecipanti rispetto a un senso condiviso del loro agire. L'obiettivo del Patto è far convergere gli approcci educativi, valorizzando le differenze e l'impegno di ciascuna organizzazione in una visione comune di corresponsabilità, che ha natura formale-rituale per le organizzazioni e le persone che ne fanno parte che, in questo modo, si legano a un obiettivo condiviso al servizio della comunità e in particolar modo dei minori che vivono a Gratosoglio. Sarà realizzato un percorso laboratoriale di confronto e "scrittura collettiva" del Patto.

Azione 4 –

TAVOLO INTERISTITUZIONALE per il contrasto della dispersione scolastica

Creazione e/o partecipazione ad un tavolo che coinvolga la zona di appartenenza, sulla dispersione scolastica a partire dalla raccolta e dall'analisi dei dati del problema. Un tavolo che avvii una riflessione di taglio educativo-sociale per comprendere i processi di integrazione culturale ed eventuali ostacoli delle II e III generazioni di immigrati. Al tavolo parteciperanno i partner di progetto e sarebbe auspicabile la presenza dei servizi sociali e dei servizi terapeutici.

Si vorrebbe partire dalla raccolta e dall'analisi dei dati del problema, che consenta una visione più puntuale della realtà, per poi passare ad una riflessione comune, di taglio educativo-sociale, che aiuti a comprendere quali siano gli ostacoli incontrati da bambini e ragazzi delle II e III generazioni di immigrati nel loro percorso scolastico. Tale riflessione comune, arricchita dalla diversità di punti di osservazione potrà portare a rimodulare le risposte date fino ad oggi dagli enti impegnati ad affrontare il problema, o a farne nascere di nuove.

Azione 5

LUOGHI DA VIVERE Co- progettazione e Rigenerazione di spazi comuni

Questa azione prevede la comunità come parte attiva verso la riappropriazione di spazi comuni del quartiere: vuole, in particolare, organizzare momenti aggregativi all'aperto proprio in quegli spazi che versano in condizioni di degrado, mostrandone pubblicamente le possibili qualità e creare percorsi di cittadinanza attiva fra gli abitanti, in particolare i più giovani, in progetti di piccola manutenzione e tutela dell'ambiente. Si vuole, con l'aiuto dei cittadini e volontari, migliorare degli spazi nella scuola e negli oratori, affinché possano essere utilizzati dalla comunità stessa per le sue attività future proposte al quartiere e per i suoi incontri.

Saranno individuati gli spazi soggetto di rigenerazione in sede di cabina di regia, sarà progettato l'intervento da porre in atto e tutti gli attori - anche volontari - che parteciperanno alla realizzazione dei lavori nella loro totalità.

Azione 6

COMUNITA' ALLO SPECCHIO Creazione di un Forum di scambio e confronto tra realtà cittadine

Obiettivo della presente Azione è costruire un forum virtuale sulle tematiche delle Periferie che, attraverso incontri periodici, metta in rete le altre periferie cittadine al fine di incontrarsi, scambiarsi esperienze virtuose, fare rete. Questa azione consiste nella programmazione/realizzazione di un ciclo di workshop durante i quali la CE si apra al confronto generativo con le altre Periferie con la disponibilità a condividere le loro sperimentazioni in un'ottica di integrazione/ibridazione di modelli. Attraverso tale scambio, quanto sperimentato localmente potrà essere diffuso, condiviso e comunicato.

La sfida è quella di coinvolgere le realtà del terzo settore che partecipano ai tavoli territoriali e insieme a loro creare connessioni anche con enti privati per iniziare un processo di scambio e di confronto su metodologie e pratiche che sostengano sia il costituirsi di comunità educanti sia le diverse potenzialità in esse intrinseche che possono generare anche riscatto sociale e lavorativo.

Azione 7 –

ATTIVITA' TRASVERSALI ED AUTOVALUTAZIONE

Il progetto sarà gestito attraverso una metodologia orientata alla massima collegialità tra i partner e alla massima condivisione con la Comunità Educante.

Il progetto avrà inoltre un percorso di monitoraggio per tutto l'arco del tempo di svolgimento e una valutazione finale che sosterrà anche eventuali decisioni future.